

**HAI LA MIA PAROLA**

di Patrizia Rinaldi,
Sinnos,
pp. 212,
€ 14,00

PER RAGAZZI

LA CANTASTORIE ZOPPA

Patrizia Rinaldi alterna libri per adulti a romanzi per ragazzi. Questa storia, suggestiva e intensa, è un omaggio al potere delle parole e al diritto di ogni bambino di ricevere un'istruzione. Ambientata in Sardegna nel XVIII secolo, ha come protagonista Nera, una ragazzina zoppa e maltrattata che trova conforto nella lettura. L'amata sorella viene scelta da uno spietato visconte per dargli dei figli, ma si ribella e viene imprigionata. Convinta che sia riuscita a scappare, Nera va a cercarla con un amico. E nel loro girovagare fa della sua passione un mestiere e diventa un'abile cantastorie. F.D.I.

HAI LA MIA PAROLA

di **Patrizia Rinaldi**

Sinnos, 218 pagine, 14 euro

Una storia scandita dal profondo affetto tra due sorelle, divise da una sorte avversa, e da un ordine alfabetico che, capitolo dopo capitolo, dà il ritmo a un'avventura fatta di coraggio, ribellione e amore. Tra prigionie segrete, inganni e travestimenti. In un passato lontano, ma profondamente attuale, su un'isola rocciosa, le due sorelle (la zoppa e la bella), si trovano nel mezzo di un mistero. Mariagabriela scompare e Nera fugge per andarla a cercare, carica del dolore della sua malformazione, ma anche della forza delle sue parole, che nessuno sa usare bene come lei.





Editoria

Trent'anni di libri
Per la Sinnos
una festa rinviata

di **Paolo Fallai**
a pagina 14



Visloni

A sinistra, l'illustrazione di Emilia Dziubak per «Io sono il drago» di Grzegorz Kasdepke. In alto, una delle immagini contenute nel libro di Jella Lepman, «Un ponte di libri», uscito per la prima volta nel 1964

I 30 anni di Sinnos

In questi giorni avrebbe dovuto svolgersi la Fiera internazionale del Libro per ragazzi a Bologna, e Della Passarelli, appassionato motore vivente della casa editrice Sinnos, sarebbe andata dal parrucchiere. Un po' per placare l'ansia, molto per farsi trovare in perfetta forma dagli autori italiani e stranieri, dagli amici editori, librai, bibliotecari. A Bologna Sinnos, fondata a Roma nel 1990, voleva festeggiare i suoi 30 anni di vita. Intendiamoci, appuntamento solo rinviato, perché quando Della si mette in testa qualcosa è difficilissimo fermarla.

Sinnos è nata in quell'anno dal lavoro di un gruppo di detenuti di Rebibbia italiani e stranieri con una cooperativa sociale che voleva fare qualcosa di più di un «service grafico ed editoriale». La prima sfida è stata pensare di rivolgersi, da un carcere, ai bambini e ai ragazzi. Il nome, Sinnos, che in sardo significa «segnì» gliel'ha

Festa solo rinviata per l'editrice nata dal lavoro di un gruppo di detenuti del carcere di Rebibbia

dato un ragazzo di passaggio nella saletta dove lavoravano. Molte le presenze fondamentali, da Antonio Spinelli a Vinicio Ongini che ha curato la prima collana bilingue «I mappamondi».

Nei loro libri nessuno si sente straniero. E non dipende dal paese di nascita. «Il nostro progetto — ha sempre ripetuto Della — è rimasto intatto: l'intercultura prima di tutto e il diritto per imparare a rispettarci». Per questo è stato fondamentale l'impegno contro la dislessia e perché libri e lettura fossero accessibili a tutti. Nel 2006 è stata progettata la font «leggimi» per chi ha difficoltà. E presto altri editori hanno co-

minciato ad utilizzarla, sia adattandola alle proprie esigenze grafiche, sia collaborando direttamente con Sinnos per la progettazione di libri ad Alta Leggibilità.

Impossibile elencare tutti i progetti portati avanti da Sinnos in questi 30 anni. Ma non si può dimenticare l'impegno costante per far conoscere la nostra Costituzione; la collana Nomos, dedicata alla cittadinanza; il progetto «Le Biblioteche di Antonio» per aiutare la nascita di biblioteche scolastiche in zone svantaggiate. Molti gli autori importanti nel catalogo: Fabio Stassi, che ha firmato *La gamba di legno di mio zio*. E lo scrittore fiammingo Bart

Moeyaert, vincitore dell'Astrid Lindgren Memorial Award 2019, che è nel catalogo con Bianca.

Anche in questi giorni complessi sui canali social, Sinnos non si è fermata proponendo consigli bibliografici, affiancati a idee di attività da fare insieme. Intanto preparano tante nuove iniziative per prossimi mesi: un nuovo romanzo di Patrizia Rinaldi: *Hai la mia parola*; Alice Keller e Veronica Truttero ancora insieme per una graphic per piccoli primi lettori, *Le disavventure del Barone Von Trutte*, poi Luogo Comune (Jacopo Ghisoni) con *Il grande libro delle navi*. «Autori italiani, pronti a ricominciare a incontrare dal vivo i loro lettori — annuncia Della Passarelli — e a ridare nutrimento di pensiero e speranza al nostro paese». Per brindare tutti insieme ai 30 anni. Appena sarà possibile.

Paolo Fallai

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Info

● Sinnos, casa editrice nata a Roma nel 1990. Tra i suoi compiti, l'impegno per far conoscere la Costituzione; la collana Nomos, dedicata alla cittadinanza, alla condivisione delle regole; il progetto «Le Biblioteche di Antonio» per aiutare la nascita di biblioteche scolastiche in zone svantaggiate. Tra gli autori, Fabio Stassi e Bart Moeyaert

LETTURE YOUNG

* Dall'oceano blu che ospita balene in pericolo fino alle notti spaventose di una Londra dark

A bordo di Calipso o in fuga tra le foreste

Consigli per adolescenti, mentre le librerie si avviano verso la riapertura

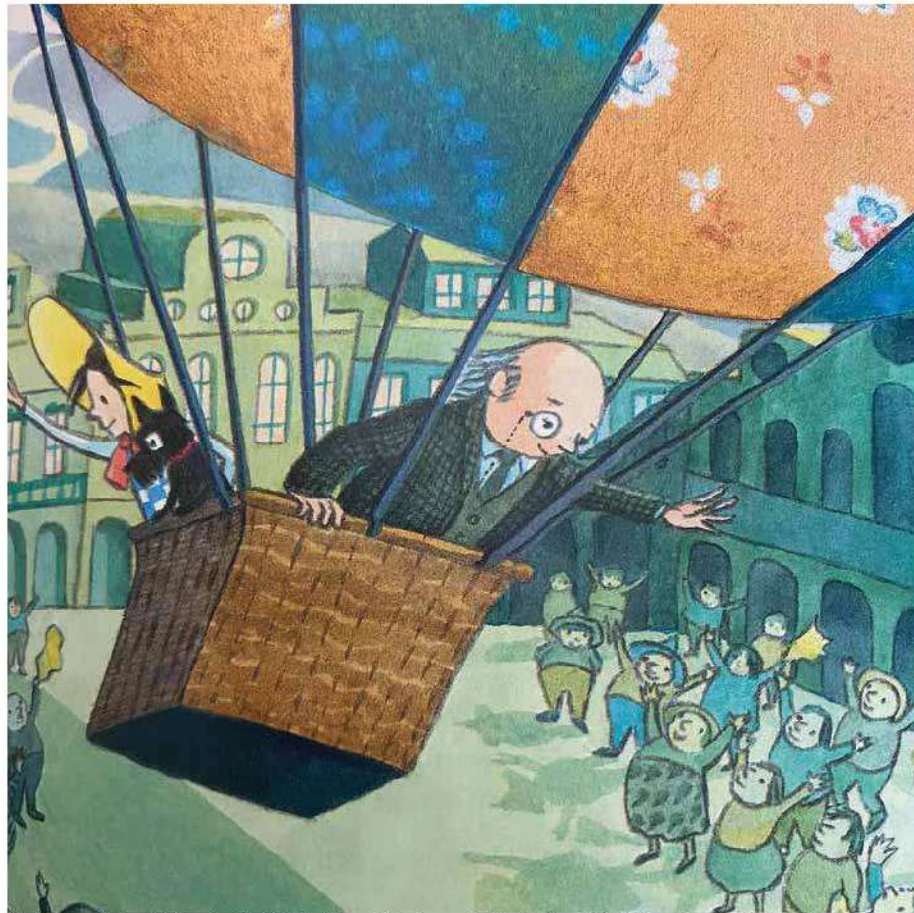


Illustrazione di Emma Chichester Clark («Toto e il mago di Oz») accanto, illustrazione di Paolo Domeniconi per («Hai la mia parola»)

ARIANNADI GENOVA

■ Soggetti assenti dal discorso pubblico che si interroga sugli effetti del lockdown prolungato, gli adolescenti pascolano nelle case del mondo alternando momenti giovinili (in videoconferenze con gli amici o durante le lezioni a distanza con i loro docenti perduti, aggrappati a immagini effimere) a cupi pomeriggi sul divano spruzza-

ti di pensieri color pece e una sconfortata dettata anche dall'angoscia. Sono stati privati di tutto, non si spintonano né si toccano. La socialità iscritta nel loro dna come fattore di crescita e confronto, è evaporata in un batter d'occhio, quasi a tradimento. In queste settimane, sta andando in scena un desolato romanzo di formazione per intere generazioni. E se i bambini, in acuta sofferenza

a causa delle restrizioni, almeno ogni tanto vengono nominati, loro - i più grandi - sembrano essere stati rimossi, destinati all'invisibilità, corpi imprendibili dunque cancellati. **NON È QUEL CHE PENSANO** autori e autrici della letteratura per ragazzi che spesso dedicano le loro storie proprio a quegli indecifrabili affari di un mondo parallelo che sono gli adolescenti. Se la quarantena ormai è triste

sinonimo di isolamento planetario, il titolo *Libera. Un'amica tra le onde* del romanzo di Daria Bertoni (storica librai della Libreria dei Ragazzi di Milano) è già una promessa di uscita estatica dalla claustrofobia (Mondadori, pp.180, euro 17); in ballo ci sono l'oceano con i suoi spazi aperti che si mescolano all'orizzonte e i suoi abitanti, tra cui le balene.

Il libro ha un inizio non consolatorio: Alice, undici anni, de-

ve fare i conti con una separazione e familiare, dopo essersi sorbita pomeriggi interi di litigi fra i genitori. La notizia, riferita a lei che «ormai è grande», la getta nello sconforto, fa impennare il pessimo umore e non le permette di accogliere ben e an che la prospettiva di un viaggio con suo padre, alle Azzorre. Lui, cetologo, studia le balene e Alice può fargli da assistente, alla fine della scuola. Di malavoglia, fa quel che le viene chiesto e si imbarca su Calipso, la barca nemica, quella che ha generato tante discussioni fra i suoi, che si è messa in mezzo al loro amore, stracchiandolo fino allo strappo. Su di lei, la vita da pirati non esercita nessun fascino particolare: lo scorbuto le provoca una fastidiosa nausea, odia nuotare e l'oceano, troppo profondo e misterioso, le incute un sacro terrore. Nell'equipaggio, però, c'è anche Damian, figlio di un altro scienziato, ottima presenza cui incollarsi per fare amicizia e tentare di rimanere a galla. E fuori, ci sono creature straordinarie, come i deliranti festosi o Libera, la balena che ha appena partorito il suo cucciolo e che, inaspettatamente, avrà bisogno dell'aiuto umano per continuare a vivere.

LASCIANDO IL MARE sconfinato e finendo tra le fitte foreste inglesi durante gli anni difficili della Guerra delle Due Rose che movimento drammatici cammini del XV secolo e il regno di Enrico VI. La *Preccia nera* di Robert Louis Stevenson è uno di quei classici un po' impolverati che, a ondate, tornano sugli scaffali: questa volta *The Black Arrow* (titolo originale) viene riproposta da De Agostini. Lo scrittore la pubblicò a puntate - diciassette - sulla rivista *Young Folks* nel 1883 per poi ripresentare gli episodi in forma di romanzo nel 1888.

E la storia avventurosa dell'orfano Dick, cui capita in sorte, alla morte del padre, l'ambiguo soldato di ventura Daniel Brackley come tutore. Soprattutto - nonostante sia costellato di battaglie - il libro è un affresco morale contro ogni conflitto bello, con puntigliose descrizioni della miseria dei contadini. E del dilemma che pone l'essere umano a un bivio, incerto sulla strada da prendere tra appartenenza ai fuorilegge seppur per una giusta causa o l'imbocco della retta via.

Qualcuno tra genitori e nonni ricorderà lo sceneggiato tv che spopolò sugli schermi in bianco e nero della Rai anni Sessanta dove Dick era interpretato da Aldo Reggiani e la sua amata in pericolo Joanna, da una di ciotenne Loretta Goggi.

Fra i rientri attesi, rimangono nelle ambientazioni ottocentesche, c'è anche il giovane



C'è anche l'orfano Dick nella «Preccia nera» di stevensiana memoria e Mariagabriela, candida da vittima sacrificale dei tempi lontani, fra castelli e sprege voli nobili

Sherlock Holmes, così come lo ha immaginato l'autore canadese Shane Peacock: un quattordicenne che fa l'assistente del farmacista Belle in tanto aiuta Scotland Yard, confidando su passione e intelligenza. Questa volta è alle prese con un mostro di altre epoche (il giovane Sherlock Holmes: *Il demone oscuro*, Feltrinelli, pp. 240, euro 14) che condensa tutte le paure ancestrali che albergano in noi: una specie di creatura alata che emana zolfo e tanto ricorda i diavoli medievali. Louise, amica di Beatrice (è lei che lo chiama a indagare), è stata rapita e va salvata senza perdere ore preziose. Anche in mezzo alla notte. La lettura del romanzo si può abbinare alla serie - un po' psichedelica e da teatro dell'illusionismo - di *Sherlock* su Netflix.

ESISTE UN TEMPO fiabesco che non si colloca dentro nessuna cornice storica, ma procede per conto suo. E accoglie al suo interno le vite disperate e affettive - dei suoi protagonisti. È quello che abbraccia Patrizia Rinaldi nel suo romanzo *Hai la mia parola* (Sinon, pp. 218, euro 14) fra campagne, castelli, spazzioni, ricerche e fughe. Mariagabriela è molto carina e ha una sorella, Nera, che invece è nata zoppa: sono ragazze in servizio di famiglie nobili ma presto le loro esistenze saranno sconfortate. Eppure, in mezzo agli stenti, scansando paure, nutrendo la speranza, combattendo contro le «bestie» c'è spazio per amori e rovesciamenti coraggiosi di destini, con qualche tocco magico e il ricordo struggente di terre picaresche. Il tutto narrato con il ritmo poetico e un po' notturno, in stile confessione, dell'autrice napoletana.

Le avventure non mancano - e anche questa volta si dipanano in mondi sconosciuti - nel romanzo *Toto e il mago di Oz* del britannico Michael Morpurgo (Piemme, *Il Battello a vapore*, pp. 282, euro 16,50, illustrazioni di Emma Chichester Clark). Il classico è ribaltato e riassetato dalla prospettiva di un cane, il fido amico di Dorothy: appartiene a lui la voce che descrive gli incontri straordinari che faranno durante il loro strabuzzato viaggio, dopo aver lasciato la fattoria in Kansas, prima di essere spazzati via da un uragano.

Ragazzi

Amore e avventura

Patrizia Rinaldi

Hai la mia parola

Sinnos, 212 pagine,

14 euro

Patrizia Rinaldi sa sempre incantare le sue platee con un tocco di magia e sapienza. Scrive da anni sia per adulti sia per ragazzi e a tutti ha saputo regalare avventure, misteri, incanti, fantasie. Il suo stile avvolge il lettore come dentro un manto fatato ed è sempre difficile staccarsi dalle sue parole così ben strutturate. È una gran lavoratrice, ma il segreto di ogni grande scrittore o scrittrice è di rendere questo incessante lavoro quasi invisibile. Rinaldi rende tutto facile, così abbiamo la libertà d'inabissarci in una Sardegna arcaica, in un settecento brutale e misterioso. In questo scenario si muovono le protagoniste di *Hai la mia parola*, Nera e Mariagabriela. Sono due sorelle diverse, ma il destino le ha unite, nell'amore ma anche nella sofferenza. Le due ragazze sono maltrattate dalla matrigna e tutto precipita quando un signorotto locale compra Mariagabriela. Al suo rifiuto di avere dei figli da lui la ragazza viene messa alla gogna e torturata. La narrazione prende piede quando Mariagabriela scompare e Nera decide di cercarla per salvarla da tutto il brutto che le circonda. Una storia d'amore e d'avventura. Una storia da non perdere, scritta da una gran dama della letteratura italiana.

Igiaba Scego

Il libro della settimana



di **Mirella Armiero**

LA PASTORELLA SCOPRE LA FORZA DELLE PAROLE

Patrizia Rinaldi alterna con successo, nella sua attività di scrittrice, due registri, quello per ragazzi e quello per adulti. Stavolta, nel nuovo romanzo *Ha il mio parola* (Stratos editrice) sembra averli proficuamente fusi insieme, mescolando il tono favolistico e l'approfondimento della psicologia dei personaggi, in particolare quelli femminili. Nera, protagonista di questa nuova narrazione, è in qualche modo parente della detective Blanca, con le sue ruvidezze e l'handicap fisico. La poliziotta inventata da Patrizia Rinaldi non vede, mentre il nuovo personaggio, l'ispirata contadina vessata da padre e matrigna, ha un piede nato male, che le assicura il soprannome di «zoppa» e molte derisioni. Nera ha una sorella, Mariagabriela, bellissima e da lei

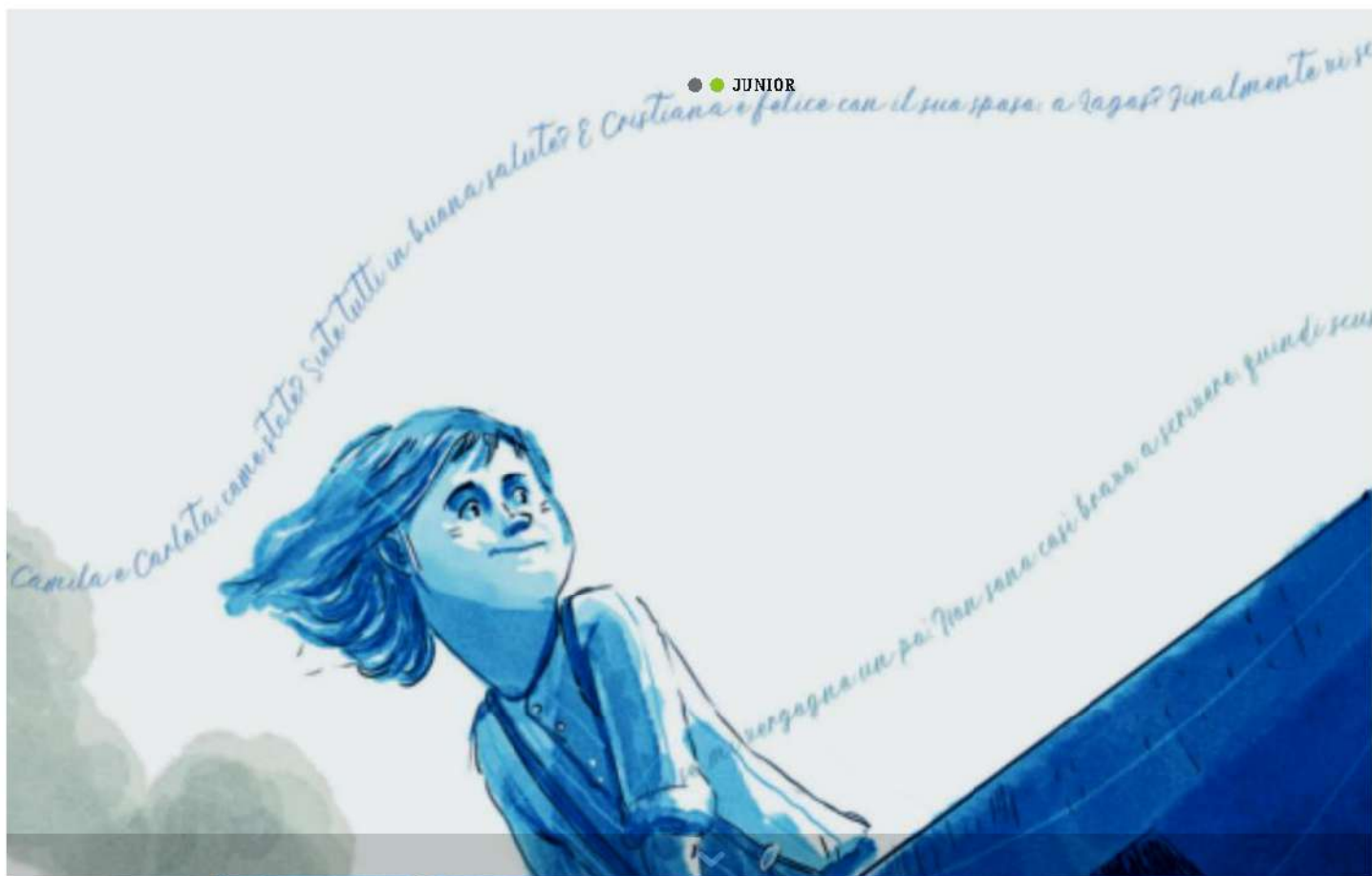


amatissima, leggiadra anche quando pascola le pecore sui monti. Tanto bella da attirarsi le maligne intenzioni del signorotto locale. Con la sua spartizione, prendono il via le avventure di Nera che si muove sulle sue tracce, ma strada facendo trova innanzi tutto se stessa. Romanzo di formazione, ma anche picaresco e romantico, il libro di Patrizia Rinaldi si può leggere su diversi livelli e ciascuno offre il suo gusto, ma prima di tutto è un'opera di scrittura, sempre curata e attenta. Del resto la protagonista è una ragazzina che ben conosce il valore delle parole e come possono lenire la sofferenza e addirittura cambiare il destino. «Il cielo mi disse che anche in mezzo al dolore più lancinante può affacciarsi lo splendore: in differenza allo strazio, e perciò più potente». Nera è una

pastorella, ma sa leggere e scrivere e questa capacità trasformerà la sua vita e finanche il suo aspetto fisico. Le sue parole sono potenti: «le storie fanno così: raccontano anche a chi le racconta». Ascoltando la propria voce Nera scopre che la realtà si può modificare. La lezione a cui attinge Patrizia Rinaldi è quella della tradizione, di Basile, delle fiabe, ma assai moderna è la narrazione e la consapevolezza del personaggio. Nera ci affascina e ci convince, tutta presa com'è dall'amore verso la sorella finisce per dimenticare se stessa ma poi ritrova la sua forza e il suo carattere. E sembra di vederla, affascinante nel suo abito rosso fuoco, con il suo primo gioiello al collo, mentre da narratrice affronta di petto il suo pubblico e in generale la vita.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

● ● JUNIOR



PARTICOLARE DI COPERTINA. MARCO INNOCENTI, BACCALÀ (ALBERO DELLE MATITE)

A Bologna vento di novità

57° edizione della Bologna Children's Bookfair dal 4 al 7 maggio. L'editoria per ragazzi, come ogni primavera, porta una ventata di novità nel mondo del libro, dell'illustrazione e dei contenuti multimediali. Leggere tutti sarà presente allo stand della Scuola Internazionale d'Illustrazione di Sàrmede

ANNA GARBAGNA

**LA 3ª CONFERENZA DELLE LIBRERIE PER RAGAZZI
EVIDENZIA L'AUMENTO DELLE LIBRERIE SPECIALIZZATE:
IL SETTORE PER PICCOLI LETTORI SI CONFERMA
UNO DEI PIÙ FLORIDI IN AMBITO EDITORIALE**

della nebbia di Marco Rocchi e Francesca Carità (Collana Tipitondi).

C'era una volta un albero su cui crescevano le mele, ma anche le bambine... *Amiche per sempre* di Lauren Ace e Jenny Lovlie è un libro che celebra il rispetto, il coraggio e la diversità raccontando un'amicizia tutta al femminile (Mondadori).

Premio Nobel per la Pace nel 2004, Wangari Maathai è stata un'ambientalista, attivista politica e biologa kenyota. Jaca Book propone *La donna che amava gli alberi* di Claire A. Nivola, storia di una donna che è un grande esempio di coraggio e determinazione. *Chi cresce nel giardino?* è un racconto poetico e un percorso alla scoperta degli alberi, da amare e trattare come se fossero esseri umani (di Bula e Mikhalitsyna, Jaca Book).

Ancora ragazze, questa volta per i più piccoli: *Fiabe dimenticate di ragazze coraggiose* è una raccolta di otto storie con protagoniste donne avventurose (Edizioni Usborne), appartenenti alla tradizione popolare europea, che ribaltano gli stereotipi femminili.

In occasione del centenario della nascita di Isaac Asimov, Mondadori propone il suo primo romanzo per bambini, *Norby il robot scombinato*, con traduzione e prefazione di Davide Morosinotto.

Compiamo 10 anni gli Oscar Junior Mondadori, che festeggiano questa ricorrenza con un'edizione speciale con 10 classici (due per ogni tema: Avventura, Mistero, Incontri, Storie&Miti e Fantastico) in una veste tutta nuova, a tiratura limitata, impreziosita dalle copertine di Paolo d'Altan. Da Calvino a Buzzati, da Agata Christie a Roberto Piumini, dieci autori indimenticabili per i nostri ragazzi.

Sono trenta invece gli anni di **Simnos**, una casa editrice che ha fatto della qualità il suo credo. A Bologna, Simnos sarà presente con *Hai la mia parola*, il nuovo romanzo per ragazzi di Patrizia Rinaldi, una grande avventura ambientata nel passato ma dai temi attualissimi e *Le disavventure del Barone Von Trutt*, in cui ritorna la coppia di Keller/Trutterio con una divertente storia a metà tra fumetto e albo.

Ma che bontà: affermano Elisa Mazzoli e Margherita Borin: perché della frutta si può anche diventare amici. Soprattutto con un cofanetto a carte illustrate per farla conoscere e apprezzare dai più piccini. E se lo dice la mamma... *Lei ci sarà sempre* (di Lenain e Gauthier): per ripercorrere tutto ciò che una mamma fa per noi (*Il Leone*, Verde Edizioni).

E poi *Dai un bacio a chi vuoi tu* edito da De Agostini: una graphic novel per i più piccoli su un tema fortissimo come il consenso (anche fisico), a firma della ricercatrice ed educatrice statunitense Rachel Brian. Da segnalare anche *Il primo disastroso libro di Matt* di Francesco Muzzopappa, storia di un



ragazzino che ha 13 anni e non ne ha mai combinata una giusta in vita sua: perché far ridere "su carta" non è facile, ma l'autore ci riesce benissimo.

A "tutto ambiente" per editoriale Scienza che a Bologna pensa ai più piccoli con *C'è un crango nella mia cameretta*, in collaborazione con Greenpeace, e ai grandi con *Palme al Polo Nord* di Mare ter Horst, un libro per sapere tutto sulla storia del clima nel nostro pianeta, dal tempo dei dinosauri alle ere glaciali, fino ai giorni nostri.

Una bambina coraggiosa, un pesce da salvare per tornare a giocare in un mare trasparente oggi messo in pericolo dall'inquinamento: *Alba il pesce centenario* di Lara Hawthorne (Lapis) contagerà i piccoli lettori grazie ai suggerimenti per un comportamento attento e responsabile nei confronti di ciò che ci circonda. Con *Parole bambine*, il dizionario illustrato nato dalla matita e dal cuore dell'illustratore David Finton, frutto della quotidianità vissuta con la figlia Nara, Lapis regala ai giovani lettori un libro bellissimo. L'irresistibile bambina è protagonista delle 236 illustrazioni che accompagnano altrettante parole da scoprire, ripetere e ricordare.

Egipfino Cha Cha Cha è un personaggio fantastico dai mille colori che Laura Carusino e Erika De Pieri hanno creato per i più piccoli così come *Tam!* è un omaggio al mezzo di trasporto pubblico più romantico della città (di Ilaria Cairoli e Alberto Casagrande, Lavieri). Dalla stesso editore anche *Viaggi terrestri, marini e lunari del Barone di Münchhausen* di Caporaso e Olivotti, le avventure improbabili dell'ex capitano di cavalleria.

Si intitola *Girottondi*, è scritto da Sergio Rossi, illustrato da Agnese Innocente e pubblicato da Il Castoro. Ed è ambientato proprio nella Bologna di oggi. Un girotondo di amici, amicizia, cotte e tradimenti: la vita vera dei ragazzi di oggi illustrata in un graphic novel. Schiettezza, lucidità poesia, potenza e realismo in un libro che racconta i giovani come se fossero loro stessi a farlo. Insomma: l'amore ai tempi di whatsapp.